

# Valutazione dell'Asse 4 Metodo Leader

## Coltiviamo il futuro

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2007-2013



Regione Toscana



## Contesto di riferimento

- Esperienza di monitoraggio e valutazione nell'ambito della programmazione **Leader + 2000/2006**
- **Relazione Speciale n. 5/2010** della Corte dei Conti europea
- Regolamento CE n. 1698/2005 ⇒ **QCMV**
- **Disegno di valutazione** del PSR 2007/2013
- Documentazione prodotta dalla Rete europea per lo sviluppo rurale (**RESR**), Rete rurale nazionale (**RRN**)



## Disegno di valutazione

- **Espressamente** richiesto nell'ambito della gara per l'affidamento del servizio di valutazione.
- Definito **preliminarmente** all'avvio dell'attività di valutazione.
- Descrive il **processo**, ovvero l'insieme delle attività di valutazione che il valutatore deve intraprendere nell'ambito delle 4 fasi di valutazione per soddisfare le **esigenze conoscitive** dell'Autorità di Gestione e della Commissione Europea.
- Contiene:
  - i contenuti specifici della valutazione articolati nelle **4** fasi di valutazione;
  - gli strumenti, le risorse ed i contenuti che il valutatore intende adottare per le diverse attività di valutazione;
  - il cronoprogramma previsto per lo svolgimento dell'attività di valutazione.



## Esigenze conoscitive

- **Fabbisogni supplementari** per il monitoraggio e la valutazione dell'asse 4 del PSR 2007/2013
  - Quesiti valutativi
  - Indicatori
- **Autovalutazione**
  - Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL)
  - GAL
- **Valutazione**
  - Metodo Leader
  - Animazione e comunicazione



## Priorità valutative

1. **Verifica** delle strategie di sviluppo individuate da ciascun GAL e proposte nelle SISL, attraverso la **ricostruzione della logica di intervento**, e definizione del set di indicatori comuni e specifici.
2. **Rafforzamento**, anche attraverso un appropriato utilizzo dello strumento dell'autovalutazione, delle **capacità** dei GAL di verificare le proprie scelte strategiche, di considerare e documentare in maniera oggettiva le performance attuative, di gestire la consultazione e la concertazione con il partenariato locale e con il territorio in genere.
3. **Valutazione** dell'Asse LEADER **nel suo complesso** con focus specifici su alcuni aspetti quali il sistema organizzativo, il partenariato, le azioni di animazione e di comunicazione



## Priorità valutativa n. 1

**Gruppo di lavoro** allargato all'Università di Pisa.

Oggetto di una **specifica relazione tematica** in via di conclusione.

### Obiettivi:

- Ripercorrere il **processo di elaborazione** della SISL anche attraverso la ricostruzione della logica di intervento



- Definizione del **set di indicatori comuni e specifici** (se del caso anche i valori target) che i GAL utilizzeranno nei propri Rapporti annuali di esecuzione

### Soggetti coinvolti:

- GAL (strutture tecniche e partenariato societario), beneficiari, uffici regionali (AdG e referenti di misura)



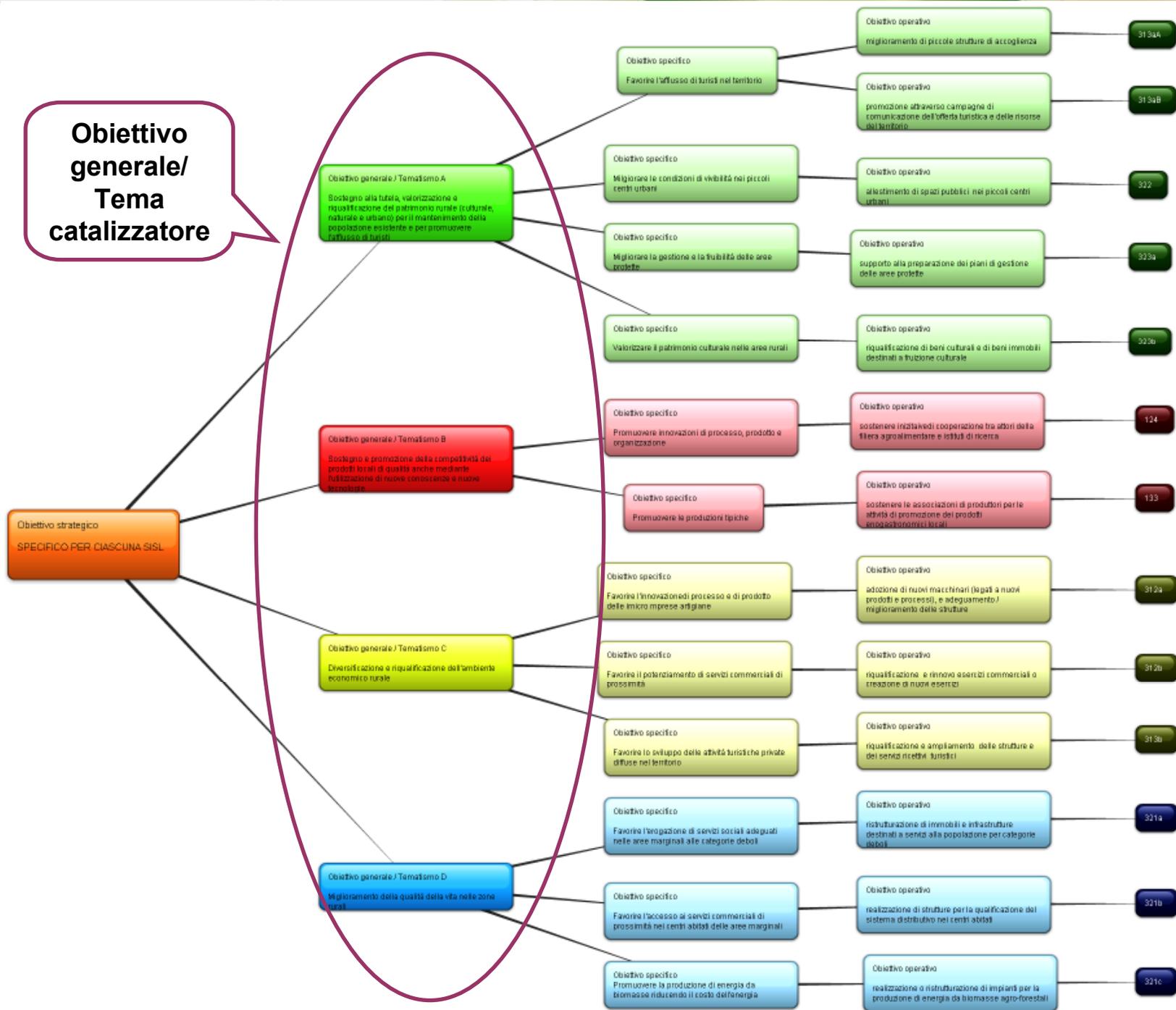
## Priorità valutativa n. 1

### Approccio metodologico

- Ricostruire ed analizzare le attività dei GAL in merito a processi, formulazioni e contenuti delle **strategie di intervento** proposte dalle SISL;
- Ricostruire le strategie di intervento attraverso la costruzione di una **mappa gerarchica** degli obiettivi delle SISL che segua la logica di intervento del QCMV-PSR e che consenta di esplicitare i contenuti di programmazione non compiutamente espressi nella SISL;
- Individuare secondo un approccio SPICED un set di indicatori SMART generali, specifici ed operativi in grado di descrivere l'attuazione delle Misure LEADER nell'ambito del PSR;
- Predisporre un sistema di monitoraggio finalizzato alla quantificazione degli indicatori aggiuntivi LEADER.



**Obiettivo generale/  
Tema catalizzatore**



## Temi catalizzatori

**Misura 124**

**Misura 133**

Sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzazione di nuove conoscenze e nuove tecnologie

Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali

**Misura 321  
Sottomisura A**

**Misura 321  
Sottomisura B**

**Misura 321  
Sottomisura C**

**Misura 312  
Sottomisura A**

**Misura 312  
Sottomisura B**

**Misura 313  
Sottomisura B**

Diversificazione dell'ambiente economico rurale

Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio (culturale, naturale e dei piccoli centri abitati)

**Misura 313  
Sottomisura A**

**Misura 323  
Sottomisura A**

**Misura 323  
Sottomisura B**

**Misura 322**



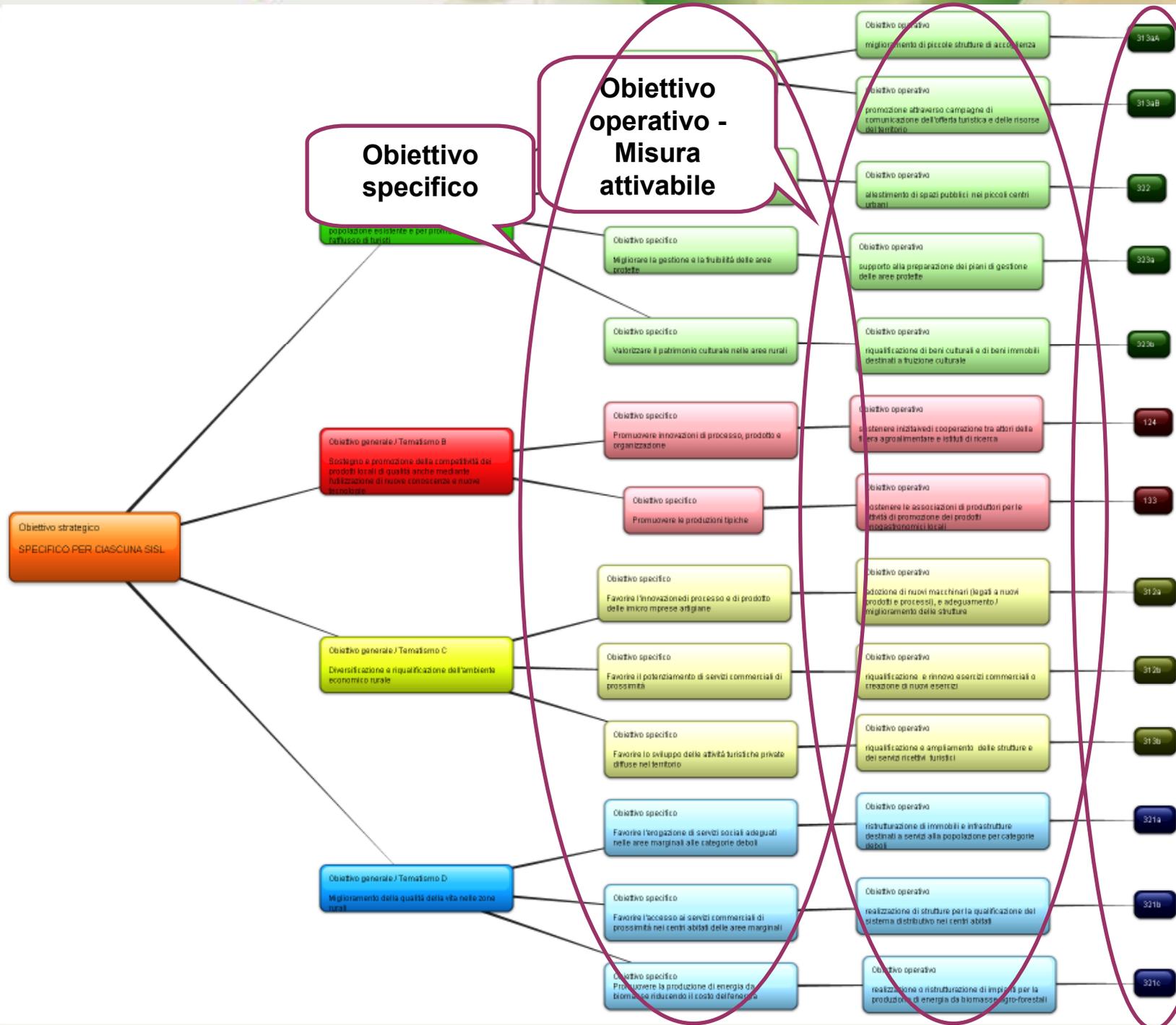
Regione Toscana



Coltiviamo il Futuro

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 REGIONE TOSCANA







## Priorità valutativa n. 1

### Approccio metodologico

- Ricostruire ed analizzare le attività dei GAL in merito a processi, formulazioni e contenuti delle strategie di intervento proposte dalle SISL;
- Ricostruire le strategie di intervento attraverso la costruzione di una mappa gerarchica degli obiettivi delle SISL che segua la logica di intervento del QCMV-PSR e che consenta di esplicitare i contenuti di programmazione non compiutamente espressi nella SISL;
- Individuare secondo un approccio SPICED un **set di indicatori SMART** generali, specifici ed operativi in grado di descrivere l'attuazione delle Misure LEADER nell'ambito del PSR;
- Predisporre un **sistema di monitoraggio** finalizzato alla quantificazione degli indicatori aggiuntivi LEADER.



## Elaborazione del set di indicatori aggiuntivi

- Tramite un approccio **SPICED** (Soggettivo, Partecipato, Interpretato e comunicabile, sottoposto a Controlli incrociati, capace di indurre Empowering e riflessività, Diversificato e disaggregato) è stato definito un set di indicatori aggiuntivi **SMART** (Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici e Temporalmente definiti) **pertinenti per il programma** (cfr. nota B del QCMV);
- Per ciascuna MSA sono stati individuati indicatori aggiuntivi sia per gli indicatori di **prodotto** sia per gli indicatori di **risultato**
  - “**di cui**” dell’indicatore comune (sulla base di quanto contenuto nel PSR, nelle priorità o negli indirizzi),
  - **estendendo** un indicatore comune,
  - nuovo indicatore
- 2 ulteriori indicatori di **impatto**



<i>Indicatore comune</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Riferimento</i>	
Indicatore comune di prodotto 60 "N° di microimprese beneficiarie/create" <i>Previsto da QCMV per la misura 3 12 esteso anche alla 3 13b</i>	Prodotto	PSR	Di cui per investimenti (1) materiali (2) immateriali  Di cui per spese in (i) adeguamento/restauro/recupero immobili e acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, mezzi mobili (ii) acquisto di software, tecnologie, servizi e consulenze (iii) adeguamento e miglioramento delle strutture ed attrezzature per uniformarsi ai requisiti richiesti (vedi PSR) (iv) consulenza e assistenza relative alla realizzazione di forme stabili di aggregazione tra imprese commerciali
		DAR	Di cui: Di nuova costituzione
		Indirizzi ai GAL per la redazione dei bandi	Di cui: Per tipologia aziendale (codice ATECO)
	Prodotto	DAR	N° di interventi che aumentano la sicurezza sul posto di lavoro

<i>Indicatore comune</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Riferimento</i>	
Indicatore comune di risultato 10 "Popolazione delle aree rurali utente di servizi migliorati"	Risultato	PSR	Di cui (per misura 321.a) – anziani – persone a bassa contrattualità – giovani – famiglie - minori
Indicatore comune di risultato 3 "N° di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche"	Risultato	QCMV correla all'indicatore solo le misure 121, 122, 123 e 124	Esteso alle misure 3 12a, 3 12b, 3 13b (vedi PSR)
	Risultato	PSR	N° dei visitatori/fruitori dei beni o dei siti oggetto degli interventi



**9. (N° di microimprese beneficiarie/create)/ (N° di nuove iniziative turistiche sovvenzionate)****Per tipologia aziendale.**

<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di prodotto per l'asse 3, sub-sezione 1 (Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale – Misure per la diversificazione dell'economia rurale). Misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese" e Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche".
<b>Misure correlate</b>	Misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese"- Sottomisure a "Sviluppo delle attività artigianali" e b "Sviluppo delle attività commerciali" Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Sottomisura b "Sviluppo delle attività turistiche".
<b>Codice delle Misure</b>	312a, 312b, 313b
<b>Definizione dell'indicatore</b>	L'indicatore prevede un'articolazione dell'indicatore comune di prodotto 60 "N° di microimprese beneficiarie/create", previsto dal GCMV per la Misura: 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese". L'articolazione si riferisce alla classificazione delle imprese secondo il codice ATECO. L'indicatore comune "N° di microimprese beneficiarie/create" si riferisce al numero di soggetti beneficiari, ovvero alle domande di pagamento a titolo di saldo che hanno ricevuto l'erogazione del saldo a seguito della conclusione con esito positivo della procedura istruttoria).
<b>Articolazione dell'indicatore</b>	L'indicatore aggiuntivo costituisce un'articolazione dell'indicatore comune che distingue le microimprese beneficiarie per tipologia sulla base del codice ATECO. La domanda di aiuto prevede la specificazione del codice ATECO, e ciascuna azienda verrà classificata di conseguenza per la valorizzazione dell'indicatore aggiuntivo. Pertanto, la somma delle singole voci nelle quali è stato articolato l'indicatore comune sarà pari al valore dell'indicatore comune di cui quello aggiuntivo costituisce l'articolazione.
<b>Unità di misura</b>	Numero di microimprese (per tipologia aziendale).
<b>Livello di raccolta delle informazioni</b>	Per progetto (domanda di pagamento a titolo di saldo).
<b>Responsabile della raccolta delle informazioni</b>	Il responsabile della raccolta delle informazioni è il GAL.
<b>Metodologia di rilevazione</b>	L'indicatore viene quantificato sulla base delle informazioni tratte dal fascicolo aziendale nel quale viene riportato il codice ATECO. Nella visita di collaudo prevista nella fase istruttoria la commissione verifica la realizzazione degli interventi secondo quanto riportato dal beneficiario nella domanda di pagamento a titolo di saldo. I dati relativi alla quantificazione dell'indicatore aggiuntivo sono raccolti in un database di ARTEA, alimentato dai GAL sulla base delle informazioni fornite dal beneficiario e verificate dai GAL, prima dell'invio dell'elenco di liquidazione. Il database deve permettere la correlazione tra l'indicatore comune e quello aggiuntivo, e contenere le seguenti informazioni minime: <ul style="list-style-type: none"> <li>• N° di microimprese beneficiarie/create suddivise per tipologia ATECO.</li> </ul>
<b>Fonti</b>	La fonte per la quantificazione dell'indicatore è il sistema ARTEA, nel quale le informazioni sono inserite dal GAL, come sopra riportato.
<b>Frequenza di rilevazione</b>	Una volta per progetto.



## Follow up

- Quantificazione **valori obiettivo**
- Quantificazione **valori realizzato**:
  - Analisi del sistema informativo di ARTEA OPR
  - Analisi predisposizione altra documentazione necessaria (modelli di relazioni di monitoraggio periodico dei beneficiari, questionari, interviste ecc)



Rapporto annuale di esecuzione redatto dai GAL



Monitoraggio e  
valutazione attuale fase  
di programmazione

Analisi e valutazione ex  
ante prossima fase di  
programmazione



## Priorità valutativa n. 2

### Obiettivi:

- a. rafforzare la capacità di consultazione, coinvolgimento e concertazione con il partenariato locale e con il territorio in genere per migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'implementazione delle SISL;
- b. verificare/migliorare la rispondenza del GAL, inteso come partenariato e come struttura tecnica, alle esigenze del territorio e del dettato normativo;
- c. verificare/migliorare la capacità dei GAL di raccogliere ed elaborare dati ed informazioni utili alle finalità di monitoraggio, sorveglianza (finanziaria e procedurale) e valutazione;
- d. verificare/migliorare la capacità dei GAL di recepire le istanze del territorio ed adottare misure correttive circa l'impostazione metodologica e finanziaria della propria SISL verificando in modo continuativo la "logica d'intervento" rinforzando il nesso tra la suddetta logica d'intervento e la ricognizione dei fabbisogni e delle priorità valutative dell'autovalutazione;
- e. valutare l'efficacia e l'efficienza del GAL e della SISL.



## Priorità valutativa n. 2

- **Applicazione** del processo e dei risultati ottenuti per l'elaborazione del set di indicatori
- Finalizzato all'obiettivo di **rafforzare la capacità progettuale e gestionale locale** (obiettivo prioritario e specifico del PSR).



Rivolto sia al GAL come strutture tecniche sia alla compagine societaria

Rivolto alla SISL quale interprete dei fabbisogni e delle istanze del territorio

- **Fondamentale** ai fini delle scelte per l'attuazione della nuova fase di programmazione.
- **Work in progress.**



## Priorità valutativa n. 3

- **Alimentato** dal processo e dai risultati del monitoraggio, valutazione ed autovalutazione.
- **Obiettivo** ⇒ Analisi della scelte effettuate nel PSR in termini di:
  - Modalità di attuazione dell'asse LEADER (misure attivabili, gestione esclusiva e competenze affidate ai GAL)
  - Struttura organizzativa e gestionale dei GAL (inteso sia come struttura tecnica sia come partenariato)
  - Efficacia ed efficienza delle attività di animazione e comunicazione



Relazione di valutazione ex post attuale fase di programmazione

Analisi e valutazione ex ante prossima fase di programmazione

